



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 S. GIOVANNI LUPATOTO

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado - Sede Centrale: Via Ca' dei Sordi, 18 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) **tel.**

e fax 045/545085 e-mail vr8ac00d@istruzione.it **pec:** vr8ac00d@pec.istruzione.it CF 93237040238

www.ic1sangiovanilupatoto.gov.it

Anno scolastico 2018-19

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO *

Fonte: Rielaborazione Dirigente Tecnico Franca Da Re da 'Competenze chiave apprendimento permanente
(Allegato 18.12.2006 Parlamento Europeo) voce: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- Partecipazione attiva al lavoro comune;
- Collaborazione con altri, coetanei e adulti;
- Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, sia all'interno della comunità scolastica che in contesti più ampi;
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia;
- Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica e in contesti più ampi.

INDICATORE	POCO ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	OTTIMO
1. Adesione progressivamente consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e le condivide con consapevolezza.	Osserva le regole date e le condivide con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche ponendosi come esempio positivo.
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, ovvero, i contributi non sono pertinenti, ovvero i comportamenti non sono coerenti con le regole condivise.	L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, ovvero non sempre pertinenti, ovvero i comportamenti non sono sempre coerenti con le regole condivise.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti attesi.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti attesi.
3. Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
4. Collaborazione con altri, coetanei e adulti	La collaborazione con altri è limitata e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. Se interessato, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.

INDICATORE	POCO ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	OTTIMO
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza	Presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto.	Presta aiuto ad altri se richiesto, ovvero spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto se si trova in difficoltà.	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto per se stesso o per altri in caso di difficoltà.	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno. Chiede aiuto per se stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Non sempre controlla adeguatamente le proprie reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di altri.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di accordo, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi.
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose all'interno della comunità scolastica e in contesti più ampi	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.
INDICATORE	POCO ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	OTTIMO

8.Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)	<p>I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.</p>	<p>Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. Ovvero: assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.</p>
9.Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica e in contesti più ampi	<p>Non assume spontaneamente compiti se non quelli che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.</p>	<p>Si assume spontaneamente compiti di responsabilità in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui.</p>	<p>Si assume spontaneamente compiti di responsabilità in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.</p>	<p>Si assume spontaneamente compiti di responsabilità in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto o ad altri, se necessario.</p>

* Collegio docenti del 20/12/2018